



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3591

Seduta del 28/09/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILIO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con l'Assessore Davide Carlo Caparini

Oggetto

ADESIONE DI REGIONE LOMBARDIA AL PROGETTO COMPLESSO "UFFICI DI PROSSIMITÀ" DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, APPROVAZIONE DELLA SCHEDA PROGETTO "UFFICIO DI PROSSIMITÀ – PROGETTO REGIONE LOMBARDIA" E DELL'"ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO" PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI TRA REGIONE LOMBARDIA E MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CAPARINI)

Il Segretario Generale

Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Vice Segretario Generale

Pier Attilio Superti

Il Dirigente

Federica Marzuoli

L'atto si compone di 24 pagine
di cui 18 pagine di allegati
parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

CONSIDERATO che:

- con Decisione C(2015) 1314 del 23 febbraio 2015, la Commissione Europea ha adottato il “Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” (d'ora in poi anche “PON Governance”), modificato successivamente dalle decisioni C(2016) 7282 del 10 novembre 2016 e C(2018) 5196 del 31 luglio 2018;
- che il PON Governance 2014-2020 contribuisce agli obiettivi definiti dalla Strategia Europa 2020 e dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa ed istituzionale, di modernizzazione della PA nonché di miglioramento della Governance multilivello nei programmi di investimento pubblico, avendo come riferimento:
 - l'Obiettivo Tematico 11 (FESR – FSE) “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente;
 - l'Obiettivo Tematico 2 (FESR) “Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime”;
- che il Ministero della Giustizia, in veste organismo intermedio del PON Governance 2014-2020, dà attuazione al Progetto Complesso “Uffici di



Regione Lombardia LA GIUNTA

Prossimità", finanziato dall'Asse I – Azione 1.4.1 del sopracitato PON, allo scopo di promuovere una rete diffusa a livello nazionale di Sportelli destinati alla tutela dei diritti delle fasce più deboli ed in particolare a fornire a questi assistenza e servizi integrati in materia di giustizia e di volontaria giurisdizione;

PRESO ATTO che con nota m_dg.DGCPC.09/01/2019.0000019.U, il Direttore Generale della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia, ha inviato a Regione Lombardia copia del Progetto Complesso "Uffici di Prossimità";

CONSIDERATO che il Progetto Complesso "Uffici di Prossimità":

- ha lo scopo di:
 - ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario offerti ai cittadini ed in particolare a quelli appartenenti alle c.d. fasce deboli che preveda la costituzione sul territorio di punti di contatto all'interno dei quali si possano ricevere informazioni complete ed integrate e compiere operazioni per cui normalmente occorre recarsi presso gli uffici giudiziari (uffici di prossimità);
 - semplificare l'accesso alla tutela dei diritti attraverso la riduzione dei limiti derivanti o da scelte organizzative, ovvero da limiti geografici, favorendo l'apertura di tali punti a partire dai territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuate con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, ma anche tenendo conto dei territori territorialmente disagiati ovvero nei quali la conformazione urbana e la densità abitativa rendono problematico l'accesso alle strutture di tutela;
- stabilisce che, attraverso lo strumento "Uffici di prossimità", sarà quindi possibile per i cittadini:
 - ricevere informazioni relative ai procedimenti giudiziari, ed in particolare a quelli relativi alla volontaria giurisdizione, ovvero ai procedimenti in cui le parti possono stare in giudizio personalmente senza il necessario ausilio di un avvocato;
 - inviare e/o ricevere atti a/dagli uffici giudiziari del territorio in via telematica in modo da annullare le difficoltà ed in particolare i tempi di attraversamento così rilanciando anche territori generalmente depressi per la difficoltà di accesso ai servizi primari;
 - offrire momenti di orientamento e informazione coordinati tra tutte le



Regione Lombardia LA GIUNTA

componenti interessate dalle reti di tutela.

- nel definire le risorse di progetto, assegna a Regione Lombardia 3.273.904,99 euro, in qualità di soggetto beneficiario di un contributo a valere sull' Azione 1.4.1 del PON Governance 2014-2020, per l'attuazione del progetto nel proprio territorio;

PRESO ATTO che il Progetto Complesso "Uffici di Prossimità" è interamente finanziato con risorse a valere sul "PON Governance";

VISTA la "Scheda progetto Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia" (Allegato A) della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che definisce gli indirizzi per la partecipazione di Regione Lombardia al Progetto Complesso "Uffici di Prossimità" del Ministero della Giustizia ed individua come ambito di intervento prioritario per l'apertura degli sportelli l'areale geografico delimitato dagli Ambiti previsti dalla Legge 328/2000 (Piani di Zona) e LR 3/2008, cui sottostanno uffici già abituati a garantire l'offerta di servizi per la popolazione più fragile, nell'ottica di realizzare in prospettiva la migliore integrazione con gli ulteriori servizi utili alla presa in carico multifunzionale dell'utenza debole;

DATO ATTO che, con il supporto di ANCI LOMBARDIA, è già stato organizzato un primo momento informativo e di approfondimento con i Comuni capofila dei Piani di Zona, finalizzato a far comprendere il ruolo dei Comuni nell'ambito del progetto;

VISTO lo schema di "Accordo di concessione di finanziamento" (Allegato B) della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia" da firmarsi tra Regione Lombardia ed il Ministero della Giustizia successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto di cui all'Allegato A;

RITENUTO:

- di aderire al Progetto Complesso "Uffici di Prossimità" del Ministero della Giustizia in considerazione degli obiettivi e dei contenuti dello stesso;
- di approvare la scheda progetto "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia" (Allegato A) dando mandato al Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

presentare domanda di finanziamento del progetto al Ministero della Giustizia secondo le modalità definite dal Ministero stesso;

- di approvare lo schema di "Accordo di concessione di finanziamento" (Allegato B) per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia";
- di dare mandato al Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di firmare l'Accordo di concessione di finanziamento" in caso di ammissione del progetto "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia" al finanziamento a valere sul "PON Governance" da parte del Ministero della Giustizia;

VISTO l'articolo 23 del Decreto Legislativo 33/2013, concernente l'obbligo di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi inerenti accordi stipulati dall'amministrazione con altre amministrazioni pubbliche;

VAGLIATE e ASSUNTE come proprie le predette valutazioni e proposte;

DELIBERA

1. di aderire al Progetto Complesso "Uffici di Prossimità" del Ministero della Giustizia in considerazione degli obiettivi e dei contenuti dello stesso;
2. di approvare la scheda progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia" (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando mandato al Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di presentare domanda di finanziamento del progetto al Ministero della Giustizia secondo le modalità definite dal Ministero stesso;
3. di approvare lo schema di "Accordo di concessione di finanziamento" (Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo del "Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia";
4. di dare mandato al Direttore dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Direzione Generale Presidenza di firmare l'Accordo di concessione di finanziamento" in caso di ammissione del progetto "Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia" al finanziamento a valere sul "PON Governance" da parte del Ministero della Giustizia;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Scheda progetto “Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia”

Titolo progetto	“Ufficio di Prossimità – Progetto Regione Lombardia”
Costo e copertura finanziaria	3.273.904,99 euro interamente a valere sul “Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020”
Idea progetto	<p>L'obiettivo del progetto è la definizione di un modello di “Ufficio di prossimità” utile ad ampliare la rete dei servizi collegati alla presa in carico delle fasce deboli fornendo loro un migliore accesso alla volontaria giurisdizione per quanto riguarda in prima battuta la protezione giuridica e l'ambito familiare.</p> <p>Sarà promossa la realizzazione di una rete di sportelli territoriali nei quali il personale, adeguatamente formato, sarà in grado di fornire le informazioni in merito agli istituti della volontaria giurisdizione.</p> <p>Questi Uffici dovranno essere dotati di accessibilità telematica e di applicativi funzionali alla redazione di atti e al loro deposito al fine di rendere più efficienti i procedimenti giudiziari con particolare attenzione a quelli di volontaria giurisdizione</p> <p>Il progetto fa propria l'idea della giustizia come bene che deve essere presente sul territorio e individua modalità alternative per consentire l'accesso dei cittadini ad alcuni servizi.</p> <p>L'attivazione di Uffici di Prossimità, in collaborazione con gli enti locali e territoriali consente di delocalizzare alcune attività prima esperibili esclusivamente presso gli uffici giudiziari e di integrare la rete dei servizi a tutela specialmente delle fasce deboli. Essi permetteranno ai cittadini di avere un unico punto di contatto, vicino al luogo in cui vivono e di disporre di un servizio completo di orientamento e di consulenza.</p> <p>Il servizio dovrà garantire omogeneità relativamente alle tipologie di servizi offerti ed alle modalità organizzative adottate valorizzando i più recenti sviluppi informatici dei sistemi giudiziari civili, migliorando il livello di digitalizzazione dell'amministrazione giudiziaria.</p> <p>Anche a seguito della riorganizzazione della giustizia, con la riduzione dei presidi territoriali e, principalmente, col rafforzarsi della coscienza pubblica relativamente alla protezione delle categorie più deboli emerge l'esigenza di rafforzare i servizi a queste tra cui l'accesso alla tutela giuridica e sociale. Si tratta di facilitare e semplificare le relazioni tra domanda ed offerta di tutela a favore di coloro che più fanno fatica ad accedervi per carenze di risorse finanziarie, culturali, di tempo, eccetera.</p> <p>Le difficoltà di accesso agli istituti di tutela spesso sono altresì dovute a limiti derivanti da scelte organizzative della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, ovvero da limiti geografici. In questo senso occorre agire creando nuovi punti di contatto e accessi al sistema Giustizia, specialmente nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attraverso la costituzione di Uffici di Prossimità in collaborazione tra i Tribunali e gli Enti locali.</p> <p>Il perno centrale della strategia progettuale è l'avvicinamento della domanda e dell'offerta attraverso alcuni punti chiave:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei diritti dei soggetti più fragili degli istituti di giustizia attraverso diverse forme di comunicazione; • garantire un'alternativa pubblica all'accesso agli istituti di volontaria giurisdizione; • promuovere l'integrazione dei servizi e la presa in carico multidimensionale dei soggetti più fragili. <p>Regione Lombardia ha individuato come ambito di intervento prioritario per l'apertura degli sportelli l'areale geografico delimitato dagli Ambiti previsti dalla Legge 328/2000 (Piani di Zona) e LR 3/2008. Si tratta di ambiti, cui sottostanno uffici, già abituati a garantire l'offerta di servizi per la popolazione target individuata: la popolazione più fragile. Tali ambiti permetteranno, in prospettiva la migliore integrazione con gli ulteriori servizi utili alla presa in carico multifunzionale dell'utenza debole.</p>
Durata del Progetto	2020 - 2023
Modalità attuativa	Regione Lombardia, beneficiaria del finanziamento del "PON Governance", attiverà accordi con enti locali per l'attuazione del progetto attraverso l'apertura di "Uffici di Prossimità" fornendo loro formazione, assistenza e strumenti per l'avvio degli sportelli.
Attività previste	<p>Direzione e Coordinamento: L'attività comprende la direzione, il coordinamento e la gestione dello sviluppo del progetto, nonché la definizione delle sue strategie.</p> <p>Comunicazione / Disseminazione: A fronte della realizzazione di un piano di comunicazione puntuale verranno realizzate attività volte a sensibilizzare gli operatori del settore, anche a favore di un loro migliore coinvolgimento, e promuovere il servizio alla cittadinanza allo scopo di garantire la consapevolezza sulle opportunità offerte. Verranno realizzate iniziative ad hoc, quali incontri pubblici e campagne, e si procederà con la realizzazione di prodotti materiali ed immateriali utili alla divulgazione dell'iniziativa. Le attività potranno essere ridefinite sulla base della verifica dei risultati intermedi ed in base a quanto, sia le sperimentazioni sia il Ministero della Giustizia, metteranno a disposizione.</p> <p>Monitoraggio e Valutazione: Regione Lombardia realizzerà le attività di raccolta dati e di rielaborazione degli stessi redigendo i rapporti di monitoraggio e valutazione da presentare durante i tavoli del partenariato regionale.</p> <p>Stipula di accordo/convenzione con gli Enti territoriali coinvolti: L'attività comprende sia l'individuazione degli Enti territoriali interessati a sperimentare l'attivazione degli Uffici di Prossimità attraverso adesione a specifica manifestazione di interesse, sia l'attività successiva di sottoscrizione di un Protocollo di Intesa nell'ambito del quale verranno definiti gli impegni di tutti i soggetti coinvolti. Le attività preliminari sono legate alla verifica dei comuni candidabili tramite analisi di contesto basate sulla copertura territoriale di servizi di volontaria giurisdizione. Si prevede inoltre l'organizzazione di incontri informativi sugli obiettivi del progetto con i territori al fine di sensibilizzare il territorio e raccogliere manifestazioni informali di</p>

	<p>interesse utili anche ad una corretta impostazione delle attività successive. Si prevede la promozione di una manifestazione di interesse utile a raccogliere le candidature effettive.</p> <p>A questa operazione seguirà la stipula di appositi accordi negoziali indispensabili per definire gli obblighi tra le parti, sulla base di un testo standard.</p> <p>Allestimento e attivazione Uffici di prossimità:</p> <p>L’attività prevede un complesso di azioni dedicate a mettere in condizioni di operare gli “Uffici di prossimità”.</p> <p>Si tratta dell’individuazione degli spazi da dedicare alle attività di sportello ed ufficio e della fornitura delle dotazioni tecnologiche necessarie. Si provvederà a fornire, dal punto di vista funzionale, un pacchetto minimo di strumenti digitali, coerenti col modello organizzativo e con il PCT. Verrà fornita altresì formazione e affiancamento sia diretto che a distanza (help desk) sugli strumenti messi a disposizione degli Uffici di prossimità.</p> <p>Inoltre, verranno digitalizzati e resi compatibili con il Processo Civile Telematico i fascicoli di volontaria giurisdizione pendenti secondo le indicazioni delle linee guida realizzate dal Ministero di Giustizia.</p> <p>Formazione per lo sviluppo delle competenze e delle abilità del personale in servizio presso gli Uffici di prossimità e presso gli altri soggetti coinvolti:</p> <p>L’obiettivo dell’attività è fornire al personale degli uffici di prossimità adeguate competenze tecnico-giuridiche sugli istituti di protezione giuridica, tecnico-informatiche per l’interazione digitale con il PCT e organizzativo-procedurali.</p> <p>Si richiamano i principali ambiti di formazione previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione giuridica: sulle funzioni ed i servizi dello sportello; • Formazione informatica: sulle dotazioni e sui procedimenti digitali del Processo Civile Telematico • Formazione relazionale: per l’adeguata presa in carico dell’utenza; • Formazione organizzativa: per la gestione del servizio;
<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una rete collaborativa, in materia di giustizia, tra soggetti della pubblica amministrazione ed in sussidiarietà orizzontale e verticale; • Incremento delle competenze del personale per la presa in carico multidisciplinare dell’utenza; • Utilizzo degli sportelli avviati da parte dell’utenza

ALLEGATO B

Logo Beneficiario



ACCORDO DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Progetto “Ufficio di prossimità” CUP _____, ASSE 1 - Obiettivo Specifico 1.4 Azione 1.4.1 del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (nel prosieguo: PON)

tra

Il Ministero della giustizia, Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione (C.F. 97591110586), rappresentata dal Direttore generale Dott. Francesco Cottone – Organismo intermedio del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (di seguito “OI”), presso questa domiciliata, in Roma, Via Crescenzo 17/c

e

Il Beneficiario (C.F. _____) del progetto rappresentato dal _____ in qualità di legale rappresentante del _____ con sede legale a _____, _____ (di seguito “Beneficiario”)

di seguito congiuntamente definite le “Parti”

VISTO

- a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- c) il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- d) il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

ALLEGATO B

- e) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- f) il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- g) la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 *final* del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE");
- h) il *Position Paper* della Commissione Europea sull'Italia, del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";
- i) le raccomandazioni specifiche per l'Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, che richiamano l'Italia a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;
- j) l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 *final* del 29 ottobre 2014;
- k) il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020 (di seguito anche PON), adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 1343 *final* del 23 febbraio 2015 e smi, la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;
- l) la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione prevista a i sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122ss e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III;

ALLEGATO B

- m) la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- n) la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio.

CONSIDERATO CHE

- a) l'Accordo di Partenariato prevede di concentrare la strategia dell'obiettivo tematico 11 sui processi di modernizzazione e riforma della pubblica amministrazione e sul miglioramento della *governance* multilivello, nonché di dedicare parte dell'obiettivo tematico 2 allo sviluppo dell'*e-government*, dell'interoperabilità e al supporto all'attuazione dell'Agenda digitale;
- b) per l'attuazione dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, per lo sviluppo dell'*e-government*, dell'interoperabilità e per l'attuazione dell'Agenda digitale, nonché per aumentare la qualità e l'efficacia delle politiche di investimento pubblico e il coordinamento della *governance* multilivello nell'attuazione degli investimenti pubblici, occorre rafforzare le dimensioni che caratterizzano la capacità istituzionale e amministrativa, come la qualità delle risorse umane, le caratteristiche dell'organizzazione, la solidità dei sistemi di *performance management*, il livello di digitalizzazione, la gestione delle relazioni interistituzionali e delle relazioni con gli *stakeholder*;
- c) il PON prevede negli assi 1, 2 e 3 la realizzazione di azioni rivolte alla pubblica amministrazione che mirano alla modernizzazione, trasparenza, semplificazione, digitalizzazione, nonché al rafforzamento della *governance* multilivello nei programmi di investimento pubblico e nell'Asse 4 la realizzazione di azioni di assistenza tecnica volte ad assicurare l'attuazione ottimale del PON e dell'Accordo di Partenariato;
- d) il Ministero della Giustizia, Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione, ha approvato con decreto del Direttore Generale del 31/10/2018 (prot. m_dg.DGCPC.31/10/2018.0000173.ID) il progetto complesso "Ufficio di prossimità" e che con successivo decreto prot. m_dg.DGCP.31/01/2019.0000009.ID ha previsto l'aggiornamento del cronoprogramma del suddetto Progetto Complesso "Ufficio di Prossimità";

ALLEGATO B

- e) con nota prot. _____ del _____ è pervenuta la scheda progetto relativa all'intervento attuativo "Ufficio di prossimità Regione _____" coerente con il citato progetto complesso;
- f) il Ministero della giustizia, Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione, in qualità di OI del PON ha eseguito l'istruttoria della proposta progettuale con esito positivo;
- g) verificata la coerenza con gli obiettivi del Programma e con il progetto complesso "Ufficio di prossimità", nonché la conformità ai criteri di selezione, l'OI, con decreto n. **** del *** ha approvato e ammesso a finanziamento la suddetta scheda progetto presentata del beneficiario;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Fa altresì parte integrante e sostanziale della presente convenzione, quale oggetto della stessa, l'allegata Scheda Progetto, i cui contenuti sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti, secondo le disposizioni e con le forme di comunicazione reciproca dei citati Regolamenti UE, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione della presente Convenzione.

Art. 2 Amministrazione Beneficiaria

È individuata, ai sensi dell'art. 2 par. 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, quale Amministrazione Beneficiaria la Regione _____ (di seguito anche detto "Beneficiario").

Art. 3 Oggetto

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del Progetto "**Ufficio di prossimità REGIONE _____**", nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020.

La presente Convenzione definisce inoltre gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Art. 4

Termini di attuazione del progetto, durata e importo della Convenzione

Le attività, indicate dettagliatamente nella Scheda progetto, dovranno essere avviate dal Beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate, ivi compresa la presentazione della Domanda di rimborso finale delle spese, entro il termine indicato nella Scheda progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento della medesima Scheda Progetto, con le modalità di cui all'art. 1, comma 2, della presente Convenzione.

Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è indicato nella Scheda progetto, ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 1, comma 2, della presente Convenzione.

Art.5

Obblighi del Beneficiario

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a:

- a assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del Progetto, i necessari raccordi con l'AdG e l'OI, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'OI ;
- b assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di Fondi Strutturali, ed in particolare il Reg. (UE) n. 1303/2013, il Reg. (UE) n. 1301/2013, il Reg. (UE) n. 1304/2013 e le successive modifiche e integrazioni ad essi apportate;
- c rispettare le indicazioni del PON in materia di aspetti trasversali, ed in particolare assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, parità tra uomini e donne e non discriminazione, aiuti di stato, norme ambientali;
- d adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'OI nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, prevista ai sensi dell'art. 72 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nella connessa manualistica allegata;
- e dare piena attuazione al progetto così come illustrato nella scheda progetto, ammessa a finanziamento dall'OI del PON, rispettando la tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto;

ALLEGATO B

- f dotarsi di una adeguata pista di controllo ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 480/2014, redatta secondo le indicazioni contenute nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione;
- g garantire che le procedure di selezione e/o attuazione degli interventi, da realizzare nell'ambito del Progetto, siano conformi a quanto definito nel documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*" approvato dal Comitato di Sorveglianza il 28 luglio 2015 nonché nelle sue successive versioni adottate, ed alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione;
- h garantire, nel caso in cui si faccia ricorso nelle procedure di appalto, al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di fissare come parametro prezzo un peso non superiore al 30%, in linea con quanto definito nel citato documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*";
- i rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'AdG e dall'OI;
- j adottare il sistema informativo del Programma, istituito in conformità all'articolo 125, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'Allegato III "Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza" del Reg. (UE) n. 480/2014, messo a disposizione dall'AdG, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi, se del caso i dati sui singoli partecipanti alle operazioni e una ripartizione dei dati relativi agli indicatori di genere, quando richiesto, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'AdG;
- k garantire l' utilizzo della contabilità speciale del Programma, che verrà messa a disposizione ai sensi del DPCM 7 agosto 2015 dall'Agenzia, sulla base delle istruzioni che saranno fornite dall'AdG;
- l fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica allegata alla Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione;
- m adottare procedure di conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e ai controlli necessari a garantire una pista di controllo adeguata secondo quanto disposto dall'articolo 72, lettera g) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione e sulla base delle istruzioni fornite dall'AdG;

ALLEGATO B

- n caricare sul sistema informativo del Programma i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'AdG, sulla base delle istruzioni fornite dall'AdG e contenute nella connessa manualistica allegata alla Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e di Certificazione;
- o predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'AdG, contenute nella relativa manualistica prevista nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e di Certificazione, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato inserendo nel sistema informativo del Programma i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli amministrativi di I livello;
- p inoltrare, con cadenza bimestrale e tramite il sistema informativo e gestionale istituito dall'AdG, così come specificatamente indicato nel successivo art. 7 della presente Convenzione, le Domande di rimborso con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, i documenti giustificativi appropriati;
- q a partire dal 2019, entro il terzo bimestre di ogni annualità di progetto garantire la trasmissione di Domande di Rimborso inclusive di un ammontare di spesa pari almeno all'60% del budget di spesa annuale ed entro il quinto bimestre di ogni annualità di progetto, garantire la trasmissione di Domande di Rimborso inclusive di un ammontare di spesa pari almeno all'80% del budget di spesa annuale, secondo il cronoprogramma di progetto approvato;
- r fornire, con cadenza trimestrale o ogni qualvolta lo richieda l'OI, una previsione dell'ammontare delle spese di cui al successivo art. 7, che verranno presentate per l'esercizio in corso e per quello successivo;
- s facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'AdG, della struttura competente dei controlli di I livello dell'AdG, dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, della Commissione Europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso il Beneficiario stesso e/o presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;
- t garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto agli indicatori previsti nel PON e nel Progetto e assicurare l'inserimento dei dati nel sistema informativo e gestionale del PON, nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dall'AdG per il tramite dell'OI;
- u garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni quadrimestrali sullo stato di avanzamento del Progetto, che l'OI riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di

ALLEGATO B

- attività per l'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- v contribuire al raggiungimento dei target intermedi e finali fissati nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del PON;
 - w garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione relativamente alle responsabilità dei beneficiari previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, Allegato XII - punto 2.2 e le disposizioni concernenti le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione contenute nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 e previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 115, punto 4; trasmettere all'OI periodicamente i materiali di informazione e comunicazione realizzati a valere sulle risorse del Programma; adempiere alle indicazioni tecniche inerenti la trasmissione dei dati all'OI per la successiva alimentazione del portale unico nazionale ex art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 individuato dall'Accordo di Partenariato, paragrafo 4.2, nel portale OpenCoesione; assicurare la coerenza dell'identità visiva di tutte le azioni di informazione e comunicazione realizzate nel quadro del Programma sulla base delle linee guida che saranno inviate dall'AdG e dall'OI;
 - x fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari, dal Programma Operativo, dal Comitato di Sorveglianza, dall'AdG e dall'OI e per tutta la durata del Progetto;
 - y informare tempestivamente l'OI in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sulle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PON e dell'OI garantendone al tempo stesso la capacità del Beneficiario di continuare ad adempiere agli obblighi convenuti;
 - z garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione e l'OI sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto;
 - aa garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute così come previsto ai sensi dell'articolo 140 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - bb rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'OI e dell'AdG;
 - cc comunicare all'OI le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa AdG secondo i

criteri indicati nell'allegato XIII al Regolamento (UE) n. 1303/2013, per la gestione delle irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati;

dd fornire, su richiesta dell'OI, le informazioni necessarie per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale ai sensi dell'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

ee partecipare, ove richiesto, al Comitato di Sorveglianza o ad altre riunioni convocate dall'AdG o dall'OI.

Art. 6

Obblighi in capo all'Organismo intermedio

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'OI si obbliga a:

- a garantire che il Beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- b assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dall'AdG, ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 2 lettera d) del Regolamento n. 1303/2013, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli di primo livello, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
- c fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PON e la relativa manualistica allegata, in coerenza con il modello di cui all'Allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014;
- d informare il Beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PON che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- e fornire al Beneficiario tutte le informazioni utili relative ai lavori del Comitato di Sorveglianza del PON;
- f informare il Beneficiario dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, Allegato XII, punto 3.2;
- g assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico dell'OI dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione;

h fornire ogni informazione utile al beneficiario in ordine ai servizi di supporto messi a disposizione nell'ambito del Programma, con particolare riferimento ai sistemi informativi dedicati.

Art. 7
Procedura di rendicontazione della spesa

Il Beneficiario, secondo le indicazioni fornite dall'OI, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo del PON ed implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche di gestione a norma dell'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera a) da parte delle strutture deputate al controllo di I livello dell'AdG.

Il Beneficiario, pertanto, dovrà inoltrare bimestralmente tramite il sistema informativo, la Domanda di Rimborso comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e che hanno superato con esito positivo i controlli di I livello sul 100% della spesa di cui al comma precedente. La Domanda dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PON e nella relativa manualistica allegata.

Le spese incluse nelle domande di rimborso del Beneficiario, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informativo del PON, alle verifiche in loco da parte delle strutture deputate al controllo di I livello dell'AdG. Nello specifico, la suddetta struttura di I livello dell'AdG eseguirà, a norma dell'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, gli eventuali controlli in loco, al fine di verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

Art. 8
Procedura di pagamento al Beneficiario

Le procedure di pagamento sono regolate dall'opzione (Indicare B2 o B3) prevista nella Descrizione delle Funzioni dell'Autorità di Gestione e Certificazione.

Per l'opzione B2 inserire i seguenti commi:

ALLEGATO B

Il Beneficiario predispose la Domanda di Rimborso (DDR) includendo le spese che hanno superato positivamente i controlli desk da parte dell'Ufficio 7 dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale o dell'unità di Controllo dell'OI DFP, per quanto di rispettiva competenza, ed inserendo nel sistema la Relazione tecnica di sintesi e la Rendicontazione dettagliata delle spese.

Sulla base delle dichiarazioni di spesa in cui le Domande di rimborso del Beneficiario sono inserite, l'Autorità di Certificazione, in qualità di Organismo pagatore (Ufficio 1), provvede ad effettuare i rimborsi dal conto di Contabilità Speciale del Programma agli appositi conti di Tesoreria Unica del Beneficiario.

Il rimborso sarà effettuato nel rispetto dei termini di 90 giorni previsti dall'articolo 132 del Reg. (UE) 1303/2013 e si precisa che la "domanda di pagamento da parte del beneficiario" è rappresentata dalla Domanda di Rimborso (DDR) sopra citata presentata dal beneficiari".

Per l'opzione B3 inserire i seguenti commi:

"Il Beneficiario, completato l'inserimento sul sistema informativo DELFI dei documenti richiesti dal SIGECO del Programma (Opzione B3 del Circuito finanziario), invia richiesta di trasferimento delle somme all'AdC, in qualità di Organismo Pagatore, e per conoscenza all'AdG. L'AdC, espletate le verifiche di competenza, emette la Disposizione di Pagamento dal Conto di Contabilità Speciale del Programma all'apposito conto corrente dedicato del Beneficiario (oppure indicare le diverse modalità convenute nel rispetto di quanto previsto dall'art. 125.4 lett. b) del Reg. (UE) N. 1303/2013). Ricevute le somme sul conto corrente dedicato (oppure indicare le diverse modalità convenute nel rispetto di quanto previsto dall'art. 125.4 lett. b) del Reg. (UE) N. 1303/2013), i Beneficiari provvedono al pagamento delle relative spese di propria competenza e al trasferimento delle risorse agli altri Enti per le spese da questi ultimi sostenute.

Le successive quote di disponibilità finanziarie, fermo restando le tempistiche indicate nel crono programma di spesa di cui alla scheda progetto, sono assegnate al Beneficiario nei limiti delle disponibilità di cassa del Programma e in ragione delle rendicontazioni presentate dal medesimo Beneficiario.")

Art. 9 Variazioni del progetto

Il Beneficiario può proporre variazioni alla Scheda progetto che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta dell'OI.

L'OI si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del Progetto non autorizzate.

L'OI concorda con il beneficiario le modifiche al Progetto che si ritengono necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Le modifiche alla Scheda Progetto non comportano alcuna revisione della presente Convenzione.

Art. 10 Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Programma previsto dall'articolo 136 del Reg. 1303/2013 o la mancata assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione ex articolo 20 e ss del del Reg. 1303/2013, può comportare la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati.

Art. 11 Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

A tal fine il Beneficiario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'AdG e dall'OI, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 12 Risoluzione di controversie

La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 13 Risoluzione per inadempimento

L'OI potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora l'Amministrazione Beneficiaria non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte dello stesso OI degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 14
Diritto di recesso

L'OI potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti dell'Amministrazione Beneficiaria qualora nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino sostanzialmente la situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione o ne rendano oggettivamente impossibile la conduzione a termine.

Art. 15
Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con l'Agenzia per la Coesione Territoriale devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- a) Convenzione: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
- b) comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- c) comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Art. 16
Disposizioni Finali

Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Art. 17
Efficacia

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa.

Art. 18
Condizione di efficacia

Nel caso in cui si fa ricorso a modalità di rendicontazione a costi semplificati, secondo quanto previsto dall'art. 67 e dall'art. 68 del Regolamento n. 1303/2013, l'efficacia della presente convenzione sarà condizionata dall'approvazione formale, da parte dell'OI, della prevista metodologia ove necessariamente richiesta, presentata dal Beneficiario.

ALLEGATO B

Organismo Intermedio
PON Governance
e Capacità Istituzionale 2014-2020
Dott. _____

